

ATTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE DEL 21 DICEMBRE 2018

(art. 6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del Decreto Legislativo n. 45 del 2013 e s.m.i)

“Realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle camere di commercio, di un sistema nazionale informativo integrato per la raccolta delle informazioni ambientali da chi detiene, utilizza, commercia e importa materiali radioattivi e sorgenti di radiazioni ionizzanti, e da chi produce, trasporta e gestisce rifiuti radioattivi”

TRA

L'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN (di seguito denominato “ISIN”), Codice Fiscale 97956490581, con sede a Roma, in Via Capitan Bavastro n. 116, nella persona del Direttore, Avv. Maurizio Pernice, al presente atto autorizzato in forza dei poteri conferiti dalla legge e dal regolamento di organizzazione e funzionamento interni;

E

L'Unione Italiana Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito denominata “Unioncamere”), Codice Fiscale 01484460587, con sede a Roma, in Piazza Sallustio n. 21, nella persona del Segretario Generale, Dott. Giuseppe Tripoli, al presente autorizzato in base alla delibera n. 52 del Comitato Esecutivo in data 26 novembre 2019.

PREMESSO

VISTO il D.lgs. n. 45 del 2014, ed in particolare l'articolo 6, commi 1, che definisce l'ISIN autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;

VISTA la Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio Europeo, del 5 dicembre 2013, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom);

VISTA la legge di delegazione europea 2018 del 4 ottobre 2019, n. 117, e in particolare l'art. 20 che stabilisce i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom;

CONSIDERATO che tra i principi di delega l'articolo 20 della legge n. 117 del 2019, stabilisce, tra l'altro, che il Governo, nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, deve provvedere alla razionalizzazione e alla semplificazione delle procedure di autorizzazione per la raccolta e il trasporto di sorgenti e rifiuti radioattivi, e introdurre obblighi di registrazione e comunicazione dei dati relativi alla tipologia e quantità di tali sorgenti e rifiuti radioattivi all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione a carico degli utilizzatori, dei commercianti e importatori di sorgenti radioattive e dei produttori, detentori, trasportatori e gestori di rifiuti radioattivi;

RITENUTO che per consentire l'adempimento degli obblighi di registrazione e comunicazione con modalità e procedure semplificate, ai sensi del citato articolo 20 della legge n. 117 del 2019, occorre realizzare un sistema informativo integrato, funzionale a detti obiettivi;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2), lettera a), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., il Sistema camerale italiano detiene il Registro delle imprese, nel quale sono registrati i dati giuridici, economici, patrimoniali e amministrativi delle imprese italiane, comprensivi quindi di quelli dei soggetti obbligati ai fini della normativa ISIN;

VISTA la Legge 25 gennaio 1994 n. 70, recante il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, con il quale imprese ed enti comunicano la quantità di rifiuti prodotti, trasportati e gestiti ivi compreso le autorizzazioni ambientali che le Camere di Commercio raccolgono annualmente e che mettono a disposizione della pubblica amministrazione centrale e locale;

CONSIDERATO che ai sensi della Legge 25 gennaio 1994 n. 70, Unioncamere ha il compito di predisporre una raccolta statistica a livello territoriale a partire dai dati MUD;

CONSIDERATO altresì che il Sistema camerale italiano gestisce albi nazionali per le imprese della filiera del rifiuto e diversi registri telematici ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per attuare le norme europee sulla responsabilità dei produttori in attività ad elevato impatto ambientale;

VISTO l'Accordo di collaborazione stipulato tra ISIN e l'Unione italiana delle Camere di Commercio in data 21 dicembre 2018 ai sensi dell'art.6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del D.lgs. n. 45 del 2014 (di seguito Accordo di collaborazione) per lo svolgimento di attività di collaborazione con il sistema camerale interconnesso dalla sua rete telematica, volte alla realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative e delle banche dati ambientali, delle soluzioni tecniche per l'importazione e la rimozione delle entrate connesse alle procedure amministrative e per la realizzazione dell'infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN, con il solo rimborso dei costi effettivamente sostenuti;

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera b) "Attività di comune interesse", dell'Accordo di collaborazione, che *stabilisce che le parti collaborano per l'individuazione e la realizzazione attraverso la valorizzazione della rete telematica delle Camere di Commercio, di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure amministrative dei soggetti obbligati e delle banche dati ambientali telematiche correlate;*

VISTO l'art. 2 comma 2, dell'Accordo di collaborazione, che stabilisce che "La realizzazione di ogni linea di lavoro corrispondente ai punti a), b) e c) del presente accordo è oggetto di appositi studi di fattibilità, Piani di Lavoro di dettaglio e relativi quadri economici;

CONSIDERATO che la messa a regime delle attività dell'ISIN ha evidenziato, a fronte della presenza di infrastrutture tecnologiche obsolete inadeguate a rispondere alle nuove esigenze di servizi agli operatori economici in linea con il nuovo Codice dell'Amministrazione digitale, la necessità di procedere all'implementazione di un sistema informativo integrato per la raccolta digitale delle

informazioni ambientali che consenta di raccogliere digitalmente i dati dei soggetti e degli enti autorizzati alla detenzione e alla movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari, nonché per disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera;

CONSIDERATO l'interesse di Unioncamere a valorizzare il patrimonio informativo del Registro delle imprese, del fascicolo elettronico dell'impresa e delle banche dati ambientali del sistema camerale attraverso l'implementazione dei dati informativi provenienti da nuove base di dati, tra i quali quelli relativi agli enti e imprese autorizzate ad operare con materiale radioattivo nonché di favorire processi di semplificazione amministrativa delle imprese anche attraverso il riuso della rete telematica e delle soluzioni applicative del sistema delle camere di commercio di comunicazione digitale con le imprese;

VISTO l'articolo 6, commi 13 e 20 bis, che prevede che i ISIN può stipulare convenzioni con organizzazioni che soddisfino i principi di trasparenza e indipendenza da soggetti coinvolti nella promozione o nella gestione di attività in campo nucleare, per lo svolgimento dei propri compiti, e con amministrazioni pubbliche, per la gestione unitaria dei servizi strumentali;

VISTO l'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici", disciplina gli accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che disciplina gli "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

Tutto ciò visto, premesso e considerato, le Parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ARTICOLO 2

(Attività di comune interesse)

1. Il presente Atto integrativo, come previsto dall'art. 2 lettera b) dell'accordo del 21.12.2018, definisce gli ambiti di collaborazione tra le parti per le seguenti finalità:

- a. individuazione e realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle camere di commercio, di una soluzione informatica integrata per la raccolta delle informazioni ambientali e per la gestione semplificata delle procedure amministrative dei soggetti e degli enti autorizzati alla detenzione, alla movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari, nonché per disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera;
- b. integrazione della nuova base dati con i dati del Registro Imprese e delle banche dati ambientali delle camere di commercio, al fine di assicurare l'interoperabilità tra banche dati esistenti tra Pubbliche amministrazioni;



- c. valorizzazione e il riuso della rete telematica e delle soluzioni applicative del sistema delle camere di commercio di comunicazione digitale con le imprese, anche al fine di una semplificazione degli adempimenti delle imprese;
 - d. messa a punto di modalità di comunicazione applicativa per assicurare l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni e con il mercato degli operatori di Software in condizioni di sicurezza;
 - e. integrazione della banca dati statistica stabilita dalla Legge 25 gennaio 1994 n. 70 recante il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale con le altre tipologie di rifiuti, tra i quali rifiuti radioattivi.
2. La realizzazione della attività di cui al punto 1 è oggetto di un apposito Piano di Lavoro di fattibilità delle azioni con relativo quadro economico.

ARTICOLO 3

(Obblighi delle parti)

1. L'ISIN:

- a) assume l'indirizzo strategico per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2;
 - b) approva il Piano di Lavoro (PL), predisposto da Unioncamere, che in attuazione dell'indirizzo strategico contiene le soluzioni progettuali e tecniche operative;
 - c) approva il Piano di Lavoro di dettaglio predisposto dal gruppo di lavoro di cui al successivo art. 5;
 - b) collabora con Unioncamere per definire le attività di servizio e di assistenza tecnico-amministrativa del sistema camerale per le finalità di cui al presente atto;
 - c) assicura la gestione dei rapporti amministrativi e la necessaria collaborazione con Unioncamere per consentire la realizzazione delle attività regolamentate dal presente Atto integrativo;
2. Unioncamere collabora per consentire la realizzazione delle attività previste dal presente accordo integrativo ed in particolare si impegna a individuare, definire e realizzare, in collaborazione con i competenti Uffici dell'ISIN le seguenti attività:
- a) valorizzazione e utilizzo delle competenze amministrativi, ambientali e di analisi dei dati e dell'infrastruttura tecnologica del sistema camerale;
 - b) realizzazione di una soluzione informatica integrata per la raccolta delle informazioni ambientali dei soggetti obbligati, atta a consentire un sistema di raccolta digitale dei dati dei soggetti autorizzati alla detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari nonché di disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera.
3. Unioncamere si impegna a svolgere le attività di cui al comma 2 sulla base delle condizioni contenute nel Piano di Lavoro (PL) di dettaglio di cui all'art. 4.
4. Unioncamere può stipulare contratti di collaborazione e/o di servizio con soggetti terzi, nel rispetto del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. e a condizione che tale supporto sia necessario per realizzare le attività e conseguire le finalità previste dal presente Atto.
5. Alla scadenza del termine di efficacia del presente Accordo, Unioncamere è obbligata a prestare tutta la collaborazione necessaria per agevolare e consentire il trasferimento del sistema e di tutti i dati, e per garantire, sulla base di apposito accordo che ne disciplinerà tempi, modalità e costi, lo svolgimento delle attività dell'ISIN senza soluzione di continuità.
6. In caso di risoluzione anticipata del presente Accordo imputabile a Unioncamere, la collaborazione di cui al comma 5 dovrà essere prestata senza oneri a carico di ISIN.

ARTICOLO 4

(Piano di Lavoro)

1. Le attività di cui al punto 1 dell'art. 2 sono sviluppate sulla base di Piano di Lavoro (PL) per *“L'individuazione e la realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle Camere di Commercio, di un sistema informativo integrato per la raccolta delle informazioni ambientali dai soggetti coinvolti nella detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari, al fine della costituzione della banca dati nazionale dei soggetti coinvolti nella filiera”* proposto da Unioncamere e allegato sotto la lettera “A”, che costituisce parte integrante del presente atto integrativo dell'Accordo di collaborazione e che definisce gli aspetti tecnici ed economico-organizzativi delle attività.
2. Il Piano di Lavoro (PL) definisce gli obiettivi da conseguire e le attività da effettuare, con una previsione dei costi e un cronoprogramma di massima.
3. Unioncamere, con il Gruppo di lavoro di cui all'art. 5, predispone un Piano di Lavoro di Dettaglio delle attività, definisce l'organizzazione delle azioni e il cronoprogramma di dettaglio nonché i suoi stati di avanzamento da sottoporre ad ISIN per approvazione.

ARTICOLO 5

(Organizzazione delle attività)

1. Ai fini della realizzazione delle attività oggetto del presente Atto è attivato un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei competenti uffici dell'ISIN e di Unioncamere per le funzioni di cui agli articoli precedenti.
2. Il Piano di Lavoro di dettaglio di cui all'art. 4 comma 3 ed i suoi stati di avanzamento sono sottoposti all'approvazione dei competenti uffici dell'ISIN, su proposta del Gruppo di Lavoro.

ARTICOLO 6

(Durata e decorrenza)

1. Il presente Atto, integrativo dell'Accordo di collaborazione del 21 dicembre 2018, decorre dalla data di sottoscrizione in modalità digitale.
2. Il termine finale di efficacia del presente atto è il 31 dicembre 2021.
3. Il presente atto potrà essere rinnovato espressamente tra le Parti. Eventuali proroghe potranno essere richieste almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza e accettate entro tale termine da entrambe le parti.

ARTICOLO 7

(Responsabili dell'Accordo e monitoraggio)

1. Il Responsabile dell'Atto integrativo per l'ISIN è il Direttore dell'ISIN; per Unioncamere è il competente Vice Segretario Generale di Unioncamere per le tematiche ambientali.
2. I Responsabili di cui al comma 1, vigilano sul corretto espletamento delle attività ricomprese nel presente Atto e dirimono eventuali problemi operativi che dovessero insorgere.
3. Per le attività di vigilanza di cui al comma 2 i responsabili dell'Atto possono avvalersi di propri delegati.
4. Le attività e le modalità operative disciplinate dal presente accordo sono sottoposte a verifiche periodiche, anche al fine di predisporre eventuali miglioramenti sulla base dell'esperienza maturata.

ARTICOLO 8

(Risorse e modalità di pagamento)

1. ISIN si impegna con proprie risorse a rimborsare i costi sostenuti da Unioncamere per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 come declinate nel Piano di Lavoro (PL) allegato al presente Atto Integrativo, fino ad un massimo complessivo di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00=) ripartiti pro quota come indicato al comma 2.
2. Le spese per le attività di cui al comma 1, fino all'importo massimo complessivo di euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00=) risultante dal quadro economico del Piano di lavoro di dettaglio saranno rimborsate da ISIN in favore di Unioncamere secondo il seguente piano di riparto:

Anno 2019	€ 200.000,00 (euro duecentomila/00=)
Anno 2020	€ 600.000,00 (euro seicentomila/00=)
Anno 2021	€ 200.000,00 (euro duecentomila/00=)

3. L'importo pattuito è versato con le seguenti modalità:
 - a) Un primo rateo pari al 20% (venti per cento) dell'importo complessivo a titolo di anticipo per lo svolgimento delle attività;
 - b) Un secondo rateo in acconto pari al 60% (sessanta per cento) a seguito della presentazione di una relazione tecnica sulle attività svolte alla data del 31 dicembre 2020;
 - c) Il saldo finale, non superiore al 20% (venti per cento) nel 2021, a seguito di approvazione da parte dell'ISIN di una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, relativa al completamento delle attività previste dal Piano di Lavoro (PL).
4. Per le erogazioni di cui al comma 3, Unioncamere emetterà note elettroniche di addebito intestate a Ispettorato nazionale per la sicurezza nazionale e la radioprotezione –ISIN- CF 97956490581, che provvederà alla liquidazione mediante accredito su c/u bancario intestato a Unioncamere, indicato in calce alla nota di pagamento, entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

ARTICOLO 9

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle Parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alle premesse.
2. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto dell'Atto.

ARTICOLO 10

(Riservatezza e responsabilità)

1. Tutte le documentazioni e le informazioni di cui Unioncamere verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività previste dal presente Atto, sono considerate riservate e ne è vietata la divulgazione a terzi.
2. Unioncamere è, a tutti gli effetti, unica responsabile per l'adempimento di quanto pattuito nel presente Accordo e si impegna a sollevare l'ISIN da qualsiasi pretesa di soggetti terzi per prestazioni rese nell'ambito delle attività previste dal medesimo Accordo.

ARTICOLO 11

(Risoluzione)

1. In caso di grave ritardo o di negligenza di UNIONCAMERE nell'adempimento degli obblighi assunti, il presente Accordo si risolverà di diritto su semplice dichiarazione dell'ISIN, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata a Unioncamere con lettera raccomandata, sia rimasta senza effetto per oltre 15 (quindici) giorni.

ARTICOLO 12

(Domicilio)

1. Ai fini e per gli effetti del presente Accordo, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- l'Unioncamere a Roma, in Piazza Sallustio n. 21;
- l'ISIN a Roma, in Via Capitan Bavastro n. 116.

ARTICOLO 13

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o attuazione del presente Accordo, non componibili in via transattiva tra le Parti, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

ARTICOLO 14

(Spese contrattuali)

1. Tutti gli oneri tributari e le spese concernenti il presente Accordo, ivi comprese le spese relative all'imposta di bollo, sono sostenute in parti uguali tra le Parti. Le spese per la registrazione, in caso d'uso, saranno a carico della parte richiedente.
2. Il presente Accordo è stipulato nella forma della scrittura privata, soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86 e s.m.i..

Il presente Atto, costituito da 14 (quattordici) articoli, su un numero di 7 pagine intere e dell'ottava fin qui, viene sottoscritto digitalmente di comune accordo tra le Parti che lo dichiarano conforme alla propria volontà.

Roma,

Per l'ISIN
Il Direttore

Avv. Maurizio Pernice

Per UNIONCAMERE

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Tripo

All. A

Piano di Lavoro
2020 -2021

ATTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE
DEL 21 DICEMBRE 2018

(art. 6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del Decreto Legislativo n. 45 del 2013 e s.m.i)

“Per l’implementazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle camere di commercio, di un sistema informativo integrato per la raccolta delle informazioni ambientali dai soggetti coinvolti nella detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari, al fine della costituzione del sistema informativo nazionale dei soggetti coinvolti nella filiera.”



ALLEGATO "A"

Indice

1	Introduzione	
		10
1.1	Scopo e campo di applicazione del documento	10
1.2	Ruolo di Unioncamere nel campo ambientale	10
1.3	Contesto normativo di riferimento	11
2	Obiettivi e requisiti del piano di lavoro	
		13
	Obiettivi	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.1	Ambito di applicazione	13
2.2	Requisiti progettuali	14
3	Scelte tecnologiche adottate	
		15
3.1	Il Data Center ospitante il sistema informatico ISIN	15
3.2	L'Ambiente per lo sviluppo del sistema informativo di ISIN	16
3.3	Integrazione e riuso	16
3.3.1	Integrazione applicativa	17
3.3.2	Integrazione con le banche dati del Sistema Camerale	17
3.3.3	Rete telematica delle Camere di commercio	17
4	Soluzione proposta	
		18
4.1	Individuazione delle linee d'azione progettuali	18
4.1.1	(A) Esame dei dati esistenti	18
4.1.2	(B) Sviluppo del portale web esposto al pubblico	18
4.1.3	(C) Sviluppo del sistema visibile dei servizi esposti ai soggetti coinvolti	19
4.1.4	(D) Realizzazione degli strumenti riservati ad ISIN	19
4.1.5	(E) Realizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la vigilanza	19
4.1.6	(F) Realizzazione degli strumenti per l'analisi dei dati e per le elaborazioni statistiche	19
4.1.7	(G) Supporto agli utenti del sistema	19
4.1.8	(H) Presidio evolutivo del sistema	19

4.1.9	(I) Coordinamento del progetto.....	20
4.2	Descrizione delle funzionalità del nuovo portale.....	20
4.2.1	Area riservata ad imprese / enti per l’invio delle comunicazioni.....	20
4.2.2	Area riservata ISIN.....	21
4.2.3	Supporto in fase di avviamento.....	21
5	Competenze e profili professionali impiegati	22
6	Valorizzazione economica	22
7	Piano delle attività	23
7.1	Cronoprogramma.....	25

Introduzione

1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento integra l’accordo in essere e illustra le linee d’azione progettuali delle attività di Unioncamere per: “l’individuazione e la realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle camere di commercio, di un sistema informativo integrato per la raccolta delle informazioni ambientali dai soggetti coinvolti nella detenzione e movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari, al fine della costituzione della banca dati nazionale dei soggetti coinvolti nella filiera”.

1.2 RUOLO DI UNIONCAMERE NEL CAMPO AMBIENTALE

Il sistema UNIONCAMERE dispone di una esperienza pluridecennale nello sviluppo e relativa gestione di sistemi informativi per le pubbliche amministrazioni, nonché per le imprese. Sul piano tecnologico ed informatico, il sistema Unioncamere è in grado di offrire un’ampia gamma di competenze che derivano direttamente dalla consolidata nelle predette attività che rientrano nella categoria “mission critical” per la complessità realizzativa e per dimensioni del bacino degli utilizzatori che è sempre su scala nazionale.

In particolare, a supporto delle competenze loro affidate dalla legislazione ambientale e nell’ambito di accordi di collaborazione con la Pubblica Amministrazione centrale, Unioncamere e il sistema delle Camere di commercio, realizzano e gestiscono sistemi informativi per la raccolta e la gestione di dati ambientali, nonché l’assistenza e la formazione agli utenti. In particolare, a titolo esemplificativo il sistema Unioncamere svolge le seguenti attività:

- ✓ **Sistema informativo per la gestione dell’Albo Nazionale dei gestori ambientali**, istituito dal Ministero dell’Ambiente ed in capo alla Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento), che consente, con una procedura integralmente telematica, ad oltre 150 mila imprese, che svolgono attività di trasporto, intermediazione e bonifica di rifiuti, la presentazione di pratiche di iscrizione e variazione e alle Sezioni Regionali dell’Albo,

collocate presso le Camere di commercio ed interconnesse dalla loro rete telematica, la gestione dell'istruttoria e il rilascio dei provvedimenti. L'Albo è reso accessibile via telematica a cittadini ed operatori economici.

- ✓ **Registro e Banca Dati FGAS:** istituito dal Ministero dell'Ambiente e in capo alla Direzione Clima ed Energia, che consente ad oltre 220 mila tra imprese e persone la presentazione telematica di pratiche di iscrizione e variazione, nonché la comunicazione degli interventi svolti sulle apparecchiature contenenti FGAS e delle vendite delle medesime apparecchiature ed al Ministero dell'Ambiente il controllo e la verifica dei dati trasmessi.
- ✓ **Modello Unico di Dichiarazione Ambientale:** le Camere di commercio curano la raccolta e l'acquisizione di oltre 350 mila dichiarazioni ambientali in materia di produzione, trasporto e trattamento dei rifiuti, presentate da enti ed imprese a partire dai registri di carico e scarico dei rifiuti, la costituzione di una Banca Dati nazionale nonché l'elaborazione statistica e la pubblicazione dei dati trasmessi.
- ✓ **Sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato Nazionale ETS** a supporto delle attività connesse alla gestione delle Autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra: in attuazione di un accordo di collaborazione a convenzione stipulata tra Direzione Generale per il clima e l'energia e l'Unioncamere nell'ambito delle azioni di collaborazioni tra Pubbliche amministrazioni previste dal l'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", che consente la gestione delle autorizzazioni, l'assegnazione delle quote e la raccolta delle comunicazioni delle emissioni annuali.

Infine si ricordano, le soluzioni tecnologiche in fase di implementazione a supporto delle funzioni amministrative realizzate per ISIN tramite la rete telematica della Camere di Commercio, nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato tra ISIN e l'Unione italiana delle Camere di Commercio in data 21 dicembre 2018 ai sensi dell'art.6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del Dlgs n. 45 del 2014.

1.3 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo, pur in presenza di obblighi vigenti, è tuttora in evoluzione. L'art. 20 della legge di delegazione europea 2018 (legge 4 ottobre 2019, n. 117 recante "Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom)) tuttavia, già individua a carico di chi detiene, produce importa e gestisce sorgenti radioattive e rifiuti radioattivi, modalità semplificate di registrazione e controllo da attuare tramite comunicazioni dei dati a ISIN. E' necessario, quindi, in previsione del decreto legislativo attuativo, avviare la realizzazione di un sistema informativo dedicato che renda semplice e possibile l'acquisizione di dati e la relativa gestione.

In particolare il citato articolo 20 prevede a carico degli utilizzatori, dei commercianti e importatori di sorgenti radioattive e dei produttori, detentori, trasportatori e gestori di rifiuti radioattivi, obblighi di registrazione e comunicazione dei dati relativi alla tipologia e quantità di

tali sorgenti e rifiuti radioattivi all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, nonché la razionalizzazione e semplificazione delle procedure di autorizzazione per la raccolta e il trasporto di sorgenti e rifiuti radioattivi, introducendo specifiche sanzioni in caso di violazione delle norme di sicurezza nucleare e radioprotezione per il trasporto."

La realizzazione di tale sistema informatico, la semplificazione delle procedure di registrazione e di comunicazione dei dati, nonché la loro trasmissione e l'efficacia della loro gestione, rappresentano la centralità degli obiettivi del Piano di Lavoro, con il preciso compito di fornire gli strumenti necessari all'attuazione della nuova disciplina. L'oggetto dell'Accordo è la progettazione e la predisposizione di un adeguato sistema informativo, che consenta all'Amministrazione di esercitare il proprio ruolo di governo su tutta la filiera della sicurezza nucleare e della radioprotezione, e non ultimo raccogliere i dati in modo completo e affidabile per poter soddisfare gli obblighi informativi posti a livello comunitario.

Nell'attesa dell'emanazione del nuovo decreto, i principali riferimenti normativi per le attività previste dall'accordo di collaborazione sono i seguenti:

Ambito	Riferimento normativo
<u>Registro delle operazioni commerciali</u> comunicare l'Immissione sul mercato, le caratteristiche e il conferimento all'utilizzatore	Art. 86 c.2 della direttiva 2013/59; Art. 20 del D.lgs. 230/95; D.Lgs. 6/2/2007. Linee guida per la preparazione e la trasmissione dei dati relativi al registro delle sorgenti sigillate ad alta attività
<u>Denuncia di detenzione</u> comunicare la detenzione nonché ogni variazione	Art. 18 del D.Lgs. 230/95 Allegati I, II, III e IV al DECRETO 28 settembre 2011. Detenzione e contabilità delle materie fissili speciali, materie grezze, minerali e combustibili nucleari
<u>Riepilogo dei Trasporti</u> comunicare materie, sorgenti e rifiuti trasportati	Art 21 D.Lgs 230/95. Linee guida per la preparazione e l'invio dei dati, in formato elettronico, relativi al trasporto di materie radioattive e fissili speciali (ISPRA 2009) D.M. 18/10/2005
<u>Registro delle sorgenti sigillate</u> Detenzione, Trasferimento ad altro utilizzatore, Smaltimento sorgente dismessa	Art. 86. c.2 della direttiva 2013/59; Art. 22 del D.lgs. 230/95; Art. 9 del D.Lgs. 52/2007. Linee guida per la preparazione e la trasmissione dei dati relativi al registro delle sorgenti sigillate ad alta attività
<u>Registro delle sorgenti non sigillate</u> Detenzione, Trasferimento ad altro utilizzatore, Scarico o smaltimento	Art. 85.c.2 della direttiva 2013/59,
<u>Riepilogo dei rifiuti radioattivi</u> Produzione del rifiuto radioattivo, Conferimento rifiuto radioattivo Conferimento rifiuto speciale generato da dimezzamento fisico Presenza in carico del rifiuto radioattivo o sorgente dismessa da terzi	Art. 34 del D.lgs. 230/95

Comunicazione "iniziale" quantità e tipologie di rifiuti radioattivi stoccati	
---	--

Tabella 1 - Riferimenti alla normativa vigente relativamente all'ambito di applicazione del progetto

2 PIANO DI LAVORO

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

A partire dagli obblighi vigenti, l'ambito nel quale verrà svolta l'attività oggetto del presente Piano di Lavoro, in relazione ai soggetti coinvolti e alle informazioni da raccogliere, può essere identificato nei seguenti flussi informativi, nei quali ISIN rappresenta il punto di contatto con Enti ed Imprese:

- Raccolta delle **denunce di detenzione di materie fissili speciali**, grezze e minerali in esecuzione dell'art. 3, secondo comma, della legge 31 dicembre 1962, n. 1860 e dell'art. 23 del decreto legislativo n. 230 del 1995 con le modalità di cui al D.M. 28 settembre 2011.
- Trasmissione degli **atti di commercio** effettuati da chiunque importa o produce a fini commerciali, o comunque esercita commercio di materie radioattive previsto dall'articolo 20 del D.lgs. 230/95.
- Raccolta dei dati al fine della costituzione del registro **nazionale delle sorgenti radioattive** e dei detentori previsto dagli artt. 8 e 9 del D.lgs. n.52 del 6/2/2007 in accordo con quanto previsto dagli artt. 85 e 86.c.2 della direttiva 2013/59.
- Raccolta dei dati **dei trasporti** di cui all'articolo 21 del D.lgs. 230/95 con le modalità di cui al D.M. 18/10/2005.
- Raccolta del **delle quantità dei rifiuti raccolti e di quelli depositati** di cui all'articolo 34 del D.lgs.230/95 ai fini del reporting alle istituzioni nazionali e comunitarie

Quanto elencato rappresenta solo i flussi primari delle informazioni, ed in seguito dovranno esser integrati sulla base di quanto andrà a specificare il nuovo provvedimento legislativo, anche con riferimento alla raccolta dei dati sulla radioattività ambientale (Radon), al momento in fase di definizione.

A regime, il sistema informativo di ISIN dovrà raccogliere in modo ordinato i dati provenienti da comunicazioni prestando attenzione anche alla conservazione delle serie storiche delle informazioni trasmesse dalle seguenti tipologie di soggetti:

- A. **I produttori** secondo l'accezione più ampia, ovvero i **soggetti che immettono sul mercato materie radioattive, prodotti, apparecchiature e dispositivi in genere contenenti dette materie** (Sorgenti sigillate e non sigillate e macchine radiogene)
- B. **I Detentori**, generalmente i **soggetti che utilizzano sorgenti** di radiazioni ionizzanti, materie nucleari, macchine radiogene
- C. **Trasportatori autorizzati** al trasporto di materiale radioattivo
- D. intermediari e commercianti di rifiuti radioattivi;



E. Installazioni di trattamento o di deposito di rifiuti radioattivi

I dati contenuti nelle comunicazioni trasmesse dai soggetti sopra indicati sono relativi a:

- sorgenti di radiazioni ionizzanti, materie radioattive e macchine radiogene;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti speciali generati a seguito di decadimento dell'attività radioattiva.

Nella fase di definizione del set di informazioni da raccogliere e che andranno a costituire il sistema informativo a valenza nazionale, si dovranno analizzare e considerare per quanto necessario, anche le indicazioni fornite attualmente dai seguenti documenti di riferimento:

- Linee guida per la preparazione e la trasmissione dei dati relativi al registro delle sorgenti sigillate ad alta attività (ISPRA)
- Linee guida per la preparazione e l'invio dei dati in formato elettronico, relativi al trasporto di materie radioattive e fissili speciali (ISPRA 2009)
- Specifica Inventario Rifiuti Radioattivi (ISIN 2018)

2.2 REQUISITI PROGETTUALI

A seguito della condivisione degli obiettivi tenutasi in occasione dei precedenti incontri con i funzionari e con tecnici di ISIN, sono stati raccolti una serie di requisiti che il nuovo sistema informativo dovrà soddisfare, che possono essere così sintetizzati:

1. La raccolta dei dati deve avvenire esclusivamente in modalità telematica: il nuovo sistema deve costituire un punto unico di raccolta al quale accedono per assolvere agli adempimenti posti dalla normativa, tutti soggetti coinvolti in attività con sorgenti di radiazioni ionizzanti e rifiuti radioattivi.
2. Il censimento dei soggetti coinvolti deve essere oggetto di monitoraggio costante delle variazioni che avvengono agli assetti societari, ed anche alle profilazioni delle attività autorizzate. Le basi dati anagrafiche devono essere condivise tra tutte le applicazioni di ISIN e allineate con lo stato di aggiornamento delle fonti ufficiali (ad es. Registro Imprese, IPA).
3. L'accesso degli utenti al sistema deve essere garantito da forme di autenticazione forte (CNS, SPID) della persona, la quale potrà rappresentare una o più organizzazioni (Imprese o Enti), e deve essere subordinato ad una procedura di accreditamento dell'organizzazione / utente presidiata da ISIN.
4. Il sistema deve garantire l'acquisizione dei dati anche dal punto di vista qualitativo, predisponendo forme di validazione che potranno usufruire della possibilità di applicare un controllo incrociato tra le informazioni raccolte attraverso le comunicazioni dei diversi soggetti coinvolti nella filiera (p.es. produttori/importatori, detentori, trasportatori e destinatari).
5. Le comunicazioni raccolte da ISIN, in forma telematica o documentale elettronica, devono assumere la giusta ufficialità attraverso l'assegnazione del riferimento di protocollo dell'Ente, avvalendosi delle procedure di interoperabilità applicativa che consentono di interfacciarsi con il sistema di protocollazione e della conservazione documentale adottato da ISIN.

6. I dati raccolti devono consentire la gestione di serie storiche per poter eseguire raffronti in periodi diversi e consentire la ricostruzione di serie storiche. ISIN ha l'esigenza di elaborare i dati raccolti per le proprie finalità istituzionali, in questo senso vanno previsti sia elaborazioni standardizzate a supporto dell'attività di reporting periodico sia procedure per l'esportazione in modo controllato e strutturato.
7. La progettazione del sistema dovrà ispirarsi ad un modello di architettura modulare e flessibile, in modo da consentire un progressivo ampliamento del set di informazioni raccolte, così da poter aumentarne il livello di dettaglio secondo necessità, e poter ampliare anche in seguito l'interazione con ulteriori soggetti coinvolti.
8. La progressiva realizzazione del sistema deve essere accompagnata da costanti attività formative.

Quanto esposto deriva dalla prima fase di esplorazione necessaria alla definizione dell'azione progettuale. Ulteriori e più specifici requisiti funzionali da soddisfare per ciascun ambito applicativo, e per ogni nuova linea d'azione, saranno individuati in seguito quando sarà data attuazione al progetto.

3 SCELTE TECNOLOGICHE ADOTTATE

3.1 IL DATA CENTER OSPITANTE IL SISTEMA INFORMATICO ISIN

Lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche avverrà attraverso le procedure appositamente realizzate in ambiente web, che saranno rese accessibili attraverso la rete internet (e limitatamente ai funzionari ISIN anche via intranet).

Tali procedure saranno installate nell'ambiente tecnologico già esistente per l'erogazione dei servizi di produzione riservato ad ISIN, ospitato nel DataCenter di Padova del sistema camerale in una infrastruttura basata su una "server farm" virtuale in configurazione di Alta Affidabilità. Il sistema informatico di ISIN espone i propri servizi in rete pubblica attraverso l'interconnessione su rete SPC (Sistema Pubblico di Connettività) alla rete Nazionale delle Camere di Commercio Italiane.

Trattandosi di sistemi virtuali, la messa a regime del nuovo sistema informativo nell'ambiente di produzione, richiederà un adeguamento della configurazione attuale. Tale ambiente rappresenta una soluzione tecnica facilmente scalabile ed espandibile all'occorrenza, come in questo caso, per far fronte a nuove esigenze per nuove applicazioni.

Mentre per quanto attiene agli ambienti necessari a supportare il ciclo di sviluppo e di test delle applicazioni, sarà utilizzata per tutta la durata del progetto l'infrastruttura del sistema camerale all'interno della quale saranno riprodotte le caratteristiche del sistema target di ISIN.

I sistemi server che ospiteranno il nuovo sistema (frontend, application, db) saranno analoghi a quelli già in dotazione ad ISIN e basati su sistema operativo Microsoft Windows, in configurazione virtuale, mentre la componente RDBMS sarà servita dallo stesso DB Server già in uso.

Non da ultimo, sarà particolarmente importante definire anche i livelli della continuità di servizio richiesti dalle nuove applicazioni, al fine di poter verificare la rispondenza con il livello garantito dal data center di ISIN che ospiterà le procedure del nuovo sistema informativo, ed eventualmente disporre le azioni necessarie per l'adeguamento dei sistemi.

3.2 L'AMBIENTE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DI ISIN

Per lo sviluppo del sistema si porrà estrema attenzione ai diversi vincoli progettuali, prestando attenzione alla conservazione nel tempo del "valore" del sistema realizzato, ed agli aspetti di riusabilità e portabilità del codice sviluppato, che rimarrà di proprietà di ISIN, così da poter evolvere nel tempo in una logica di mercato aperto. A tale scopo, ed in assoluta coerenza con quanto già realizzato nel nuovo sistema informativo ed informatico di ISIN, saranno utilizzati solo strumenti di ampia diffusione, e standard sul mercato, così da poter usufruire della maggiore offerta di esperienze e competenze derivanti proprio dal maggior utilizzo degli strumenti scelti, e poter anche in questo modo tutelare nel tempo l'importante investimento iniziale.

Il nuovo sistema sarà sviluppato nel rispetto assoluto delle scelte tecnologiche già adottate dall'Ente, pertanto tutti i programmi saranno sviluppati in linguaggio C sharp (abbreviato C#), che ricordiamo è un linguaggio di programmazione orientato agli oggetti sviluppato da Microsoft® all'interno dell'iniziativa ".NET", e successivamente approvato come standard dalla ECMA (ECMA-334) e ISO (norma ISO/IEC 23270). L'ambiente ".NET" è una piattaforma di sviluppo general purpose che tra le varie funzionalità, mette a disposizione il supporto per più linguaggi di programmazione (coprendo tutti i paradigmi di programmazione: object oriented, procedurali, funzionali, imperativi, user oriented, ecc.), modelli di programmazione asincroni e simultanei, interoperabilità, consentendo l'esecuzione su più piattaforme ed in presenza di scenari applicativi variegati.

3.3 INTEGRAZIONE E RIUSO

La soluzione proposta con il presente Piano di Lavoro intende mirare, nella logica che sottende le attività di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ad una fortissima integrazione con strumenti esistenti al fine di garantire il riuso di soluzioni con la conseguente riduzione dei costi.

Poiché non esistono soluzioni applicative anche parzialmente pronte, in grado di soddisfare i requisiti del presente Piano di lavoro, ne deriva l'evidente necessità di dover affrontare e gestire una importante fase di sviluppo, e la conseguente attenta gestione delle risorse disponibili. Pertanto, l'attività progettuale dovrà tenere sempre nella dovuta considerazione la possibilità di riutilizzare dove possibile, anche solo parzialmente, i moduli software già sviluppati per ISIN, eventualmente intervenendo opportunamente al fine di favorirne l'integrazione con i nuovi moduli software che saranno sviluppati nel corso del progetto.

Inoltre, Unioncamere metterà a disposizione del progetto tutte le soluzioni modulari necessarie, cosiddette "Tool Box", già realizzate per finalità specifiche in altri progetti. In questo modo il sistema ISIN beneficerà dell'utilizzo delle funzionalità esportabili dai moduli esistenti, e messi a disposizione del progetto in formato binario eseguibile, con il conseguente risparmio di risorse che sarebbero necessarie per la realizzazione ex-novo di tali componenti/servizi, che per quanto

necessari, sono considerati come oggetti ausiliari (es. i moduli per l'utilizzo applicativo di invio/ricezione di mail e PEC, il supporto alle operazioni con firme digitali, le procedure per il monitoraggio ed il logging degli eventi, i sistemi per la compliance con gli obblighi GDPR, ecc.).

3.3.1 Integrazione applicativa

Nel merito delle integrazioni applicative più significative, ricordiamo l'interoperabilità con il sistema di protocollazione adottato da ISIN, in modo da consentire l'automazione della protocollazione delle comunicazioni in ingresso, anche nella raccolta dei dati, ed in uscita per quanto alle evidenze che il sistema dovrà trasmettere ai propri interlocutori (ad esempio nel caso delle richieste di integrazioni).

Analogamente, l'invio automatizzato di documenti o altre evidenze alla conservazione, che potrà essere sincronizzata con la fase di protocollazione, o disgiunta per esigenze diverse, se e quando consentito.

Infine, il sottosistema per la gestione degli utenti, attraverso il quale poter accreditare i diversi attori, e controllarne gli ambiti di azione.

3.3.2 Integrazione con le banche dati del Sistema Camerale

In primis, il Registro Nazionale delle Imprese (R.I.), che rappresenta il cardine sul quale poggia ogni forma di recupero di dati per le imprese coinvolte nella filiera in esame, ed in particolare consente il riscontro del titolo di rappresentanza d'impresa detenuto dalle persone abilitate ad operare nel sistema ISIN per conto delle rispettive imprese.

In aggiunta al R.I., si considera l'integrazione con l'Indice nazionale degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INI PEC) delle società, delle imprese individuali e dei professionisti, che potrà essere utilizzato per il reperimento del domicilio digitale "certo" per la trasmissione di comunicazioni alle imprese.

Infine, la banca dati nazionale MUDA costituita dalla raccolta delle comunicazioni ambientali MUD, sulla produzione, trasporto e gestione dei rifiuti. La Banca Dati sarà utilizzata per i dati relativi al conferimento di rifiuti radioattivi declassati come speciali a seguito di decadimento.

Inoltre, sarà possibile integrare la raccolta dati statistica costituita da Unioncamere ai sensi della legge 70 con i dati relativi ai rifiuti radioattivi.

3.3.3 Rete telematica delle Camere di commercio

Come indicato nel dettaglio al paragrafo 3.1, il nuovo sistema informativo sarà totalmente inserito nella rete telematica delle Camere di Commercio, sia per quanto attiene alla rete che unisce il territorio nazionale, quanto per la totale integrazione del sistema nell'ambiente tecnologico per l'erogazione dei servizi in ambiente di produzione riservato ad ISIN, ospitato nel DataCenter Infocamere di Padova, in una infrastruttura basata su una "server farm" virtuale in configurazione di Alta Affidabilità.

4 SOLUZIONE PROPOSTA

La soluzione proposta in questa fase è finalizzata a garantire il raggiungimento dei risultati attesi secondo le priorità che saranno individuate in fase di avvio delle attività, e comunque non può prescindere dalla durata complessiva prevista dal Piano di Lavoro la cui scadenza è fissata a dicembre del 2021.

Nell'attesa di poter conoscere quanto prima i contenuti del nuovo decreto di recepimento della direttiva europea, si procederà, partendo dall'analisi dei processi attualmente in uso, a raccogliere le informazioni esistenti, per poi integrarle con i diversi contenuti informativi che potranno essere richiesti dall'attuazione della nuova normativa.

Questo comporta la costituzione di un gruppo di lavoro ISIN - Unioncamere, di volta in volta integrato con le specifiche competenze, a supporto del gruppo impegnato nella progettazione e nello sviluppo del sistema informativo che avrà il compito di validare i documenti progettuali di dettaglio sulla base dei quali avviare le azioni necessarie, e lo sviluppo del sistema.

4.1 INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE D'AZIONE PROGETTUALI

Nel seguito si espongono le linee d'azione individuate per il raggiungimento dell'obiettivo previsto con il Piano di Lavoro per la realizzazione del sistema informativo integrato di ISIN, la cui priorità consiste nella costituzione della banca dati a valenza nazionale sui soggetti autorizzati e coinvolti in tutte le attività della filiera della movimentazione di materiali radioattivi.

4.1.1 (A) Esame dei dati esistenti

Valutare il tipo e l'importanza dei dati raccolti fino ad oggi da ISIN, con l'obiettivo di individuare l'eventuale necessità di recuperare tali dati nel nuovo sistema come serie storica. In questa operazione sarà utile considerare quali implicazioni possano derivare dal ricevimento di comunicazioni pervenute con le tradizionali modalità durante il periodo di sviluppo e messa in esercizio del nuovo sistema informatico. Andrà valutato anche se prevedere, per tutti o per parte dei flussi informativi, una comunicazione iniziale che consenta una ricognizione al momento dell'avvio del sistema.

4.1.2 (B) Sviluppo del portale web esposto al pubblico

Sulla base di una valutazione del target dei soggetti che potranno accedere all'area pubblica su rete internet, si dovrà valutare quali informazioni potranno essere esposte liberamente. Inizialmente si valuta che il portale pubblico possa esporre una vetrina della raccolta normativa di riferimento. Si dovrà definire l'organizzazione dei contenuti, ed anche se dovrà esistere una vetrina su altri atti, come ad esempio delibere e circolari di ISIN, oppure sui soggetti autorizzati e accreditati, ecc., oppure se questo nuovo portale dovrà condividere contenuti con altri Enti. Sarà quindi necessario individuare anche le modalità per una sorveglianza ed un presidio responsabile sui contenuti esposti dal portale.

4.1.3 (C) Sviluppo del sistema, visibile ai soggetti coinvolti

Attraverso il nuovo portale web, al quale si potrà accedere solo mediante un sistema di autenticazione degli utenti basato su tecniche di riconoscimento sicuro dell'identità, si raccoglieranno le comunicazioni che le Imprese e gli Enti coinvolti nella movimentazione di materiali radioattivi sono tenuti a trasmettere ad ISIN. In questo ambito, tra le varie comunicazioni, sarà inserita anche la trasmissione della copia delle autorizzazioni detenute dai soggetti autorizzati. Le funzionalità consentiranno ad ISIN la raccolta di copia degli atti, così come ricevuti dai rispettivi detentori, i quali dovranno provvedere alla comunicazione di eventuali varianti o aggiornamenti.

4.1.4 (D) Realizzazione degli strumenti riservati ad ISIN

ISIN disporrà di una consolle amministrativa inserita nel sistema, attraverso la quale potrà esaminare tutte le varie comunicazioni ricevute e, quando previsto dal procedimento, potrà disporre degli strumenti necessari all'accoglimento delle istanze. Non è invece prevista la realizzazione di funzionalità a supporto dell'attività istruttoria o ispettiva.

4.1.5 (E) Realizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la vigilanza

L'attività di ISIN in questo ambito prevede lo sviluppo di strumenti che consentano di controllare le attività comunicate anche attraverso l'utilizzo incrociato delle diverse banche dati. Il sistema potrà prevedere la creazione di un fascicolo virtuale associato ad ogni impresa e contenente, oltre alle comunicazioni raccolte, documenti e materiali alimentati direttamente dal personale di ISIN.

4.1.6 (F) Realizzazione degli strumenti per l'analisi dei dati e per le elaborazioni statistiche

Grazie all'analisi dei dati provenienti dalla raccolta ordinata e strutturata delle informazioni contenute nelle comunicazioni ricevute, si potranno definire dei modelli di elaborazione dei dati, con la possibilità di trovare riscontro anche con le banche dati gestite dal Sistema Camerale, ed in particolare con la raccolta dati sulla gestione dei rifiuti speciali ottenuta dalle dichiarazioni ambientali MUD (banca dati MUDA).

4.1.7 (G) Supporto agli utenti del sistema

Particolarmente nella fase di avvio del sistema, sarà necessario organizzare, con eventi sul territorio e predisposizione di materiale didattico, la formazione degli utenti (intesi come personale operante sia per ISIN che per i soggetti coinvolti).

4.1.8 (H) Presidio evolutivo del sistema

Per tutta la durata della collaborazione, poiché si tratta di un sistema informativo del tutto nuovo e soggetto anche agli effetti dovuti al perfezionamento della normativa in evoluzione, si dovrà

garantire un presidio tecnico ed informatico che consenta di organizzare il recepimento di nuove indicazioni, così da poter apportare varianti o integrazioni alle procedure realizzate.

4.1.9 (I) Coordinamento del progetto

Unioncamere garantirà il coordinamento delle attività del progetto, la partecipazione ai gruppi di lavoro e la stesura di periodici stati di avanzamento

4.2 DESCRIZIONE DELLE FUNZIONALITÀ DEL NUOVO PORTALE.

Unioncamere realizzerà un portale web che, oltre ad avere finalità informative e di erogazione di alcuni servizi istituzionali nei confronti degli utenti esterni, rappresenterà il punto attraverso il quale gli utenti, tramite sistemi di autenticazione forte, con il riconoscimento dei poteri di rappresentanza legale delle imprese attribuiti alle persone che dovranno accedere al sistema, verificati mediante interoperabilità con il Registro delle imprese gestito dalle Camere di commercio, accederanno all'area riservata per la registrazione e la comunicazione.

Al medesimo portale potranno accedere anche i funzionari ISIN all'area riservata all'Ente, dalla quale poter gestire autonomamente i contenuti pubblici come: norme, circolari, linee guida, notizie ed eventi, FAQ.

In sede di registrazione al sistema, ciascun soggetto dovrà individuare uno o più profili di appartenenza, definiti sulla base dell'attività svolta e delle autorizzazioni in possesso, che da quel momento in poi determineranno le attività che si potranno svolgere attraverso il portale nei confronti di ISIN, comprese le comunicazioni che si dovranno inviare. I soggetti accreditati al sistema, saranno tenuti a comunicare ogni successiva variazione e aggiornamento dei propri dati utilizzati per la profilazione, che intercorre dal momento della prima registrazione.

La procedura dovrà consentire ad ISIN di svolgere una funzione di validazione amministrativa delle richieste di registrazione, al fine di verificare la presenza e congruenza dei dati autorizzatori trasmessi e, nel caso di registrazione di soggetti non iscritti al registro imprese, la presenza e la correttezza formale della delega che autorizza la persona a rappresentare l'ente tenuto a rapportarsi con ISIN attraverso il portale.

Si prevede la raccolta di un set minimo di informazioni di sintesi relative alle autorizzazioni in possesso dei soggetti che accreditati ad operare nel portale (ad es.: tipo e numero del provvedimento, categoria autorizzata, ente autorizzante, data rilascio), accompagnate dalla trasmissione della copia elettronica del documento che rappresenta l'autorizzazione.

Si esclude, nell'ambito delle attività rientranti in questo accordo, ogni azione volta a poter ottenere la copia degli atti autorizzativi direttamente dagli Enti e dalle Autorità competenti al rilascio, in quanto si tratta di una molteplicità di soggetti che operano in autonomia ed in assenza di norme che in qualche modo possano forzare ogni azione di coordinamento.

4.2.1 Area riservata ad imprese / enti per l'invio delle comunicazioni

Il sistema informativo di ISIN per la gestione della movimentazione di materiali radioattivi dovrà consentire l'invio di comunicazioni con periodicità variabile legate a specifici eventi:

immissione sul mercato, presa in carico detenzione e conferimento di materie nucleari, sorgenti di radiazioni ionizzanti, rifiuti radioattivi.

La compilazione delle comunicazioni avverrà in modalità telematica, tramite procedure realizzate ad hoc per l'inserimento manuale dei dati, ma anche con la realizzazione di servizi per la trasmissione in forma massiva per mezzo di interfaccia applicativa, tali da semplificare l'attività di comunicazione in capo agli utenti che già dispongono di proprio sistemi informativo evoluto.

Ogni sorgente radiogena / partita di materiale nucleare / rifiuto radioattivo sarà identificato univocamente all'interno del sistema così da consentire la definizione di precisi schemi di relazione tra i dati raccolti nelle varie fasi della procedura e comunicati dai diversi soggetti anche in momenti diversi.

Gli utenti del sistema potranno utilizzare le informazioni identificative dei soggetti autorizzati e accreditati da ISIN, così da disporre e condividere della migliore affidabilità e qualità delle informazioni raccolte.

4.2.2 Area riservata ISIN

Le funzionalità esposte nell'area riservata ai funzionari di ISIN hanno l'obiettivo di consentire l'accesso puntuale alle comunicazioni, e disporre del supporto nell'esercizio delle attività di controllo, attraverso aggregazioni di dati e liste di riscontro per evidenziare situazioni potenzialmente anomale, ottenute sulla base di parametri che i funzionari di ISIN forniranno nella fase di predisposizione delle diverse linee d'azione.

Altre elaborazioni di natura statistica potranno essere effettuate da ciascun utente abilitato, utilizzando report standard definiti da ISIN, oppure utilizzando i dati esportati dal sistema, sulla base delle esigenze informative nei confronti di organismi nazionali e sovranazionali.

4.2.3 Supporto in fase di avviamento

Benché il numero complessivo degli utenti sia sostanzialmente contenuto, considerando che si tratta di un sistema utilizzato su scala nazionale (la stima fatta dai servizi ISIN porta a considerare non più di 10 mila utenti complessivi), si deve però considerare che l'intervento previsto comporta sia l'introduzione di nuovi obblighi sia una sostanziale variazione delle modalità con le quali i soggetti tenuti adempiono ad obblighi preesistenti.

Unioncamere propone una linea progettuale che garantisca il supporto ad ISIN nell'attività di informazione e sensibilizzazione verso gli utenti, in sede di avvio del progetto, attraverso giornate di informazione e formazione rivolta agli operatori da svolgersi sul territorio o mediante seminari interattivi su Internet e con la realizzazione e predisposizione di guide e tutorial didattici.

Nello svolgimento dell'attività, si valuterà il coinvolgimento anche delle Camere di commercio, che nell'ambito ambientale svolgono un'attività riconosciuta, in accordo con le associazioni di categoria più rappresentative, come punto di raccordo tra amministrazione centrale e mondo delle imprese.

5 COMPETENZE E PROFILI PROFESSIONALI IMPIEGATI

Oltre alle attività di supporto, organizzazione e indirizzo per l'esecuzione delle "Attività tecniche per la **progettazione e lo sviluppo del sistema informativo**", verranno impiegate risorse professionali di profilo senior, con specifica esperienza nella realizzazione di impianti web per la gestione di problematiche analoghe. Si stima un impegno complessivo di 1600 gg/u secondo la seguente ripartizione di massima per profilo specialistico.

<i>Profilo professionale</i>	<i>Nr.</i>	<i>N. gg/u (valore espresso tra un minimo ed massimo di g impiegate per profilo)</i>	<i>Esperienza</i>
Project Manager	1	140 - 160	Progettazione e sviluppo da più di 15 anni di sistemi informativi ambientali di rilevanza nazionale.
Analista programmatore senior	2	230-270	
Tecnico programmatore senior	3	950-1050	
DB administrator	1	40-60	
System administrator	1	40-60	
Consultant senior assistenza	1	60-80	Presidio assistenza utenti sulle problematiche connesse all'utilizzo delle procedure informatiche per l'assolvimento di pratiche ambientali e nell'utilizzo dei dispositivi di autenticazione e di firma digitali

Tabella 2 - Profili professionali impiegati nelle Attività tecniche di progettazione e sviluppo del Sistema Informativo

6 VALORIZZAZIONE ECONOMICA

Sulla base del livello di dettaglio disponibile attualmente, che come indicato nel documento richiede ancora un approfondimento più preciso, e considerando le priorità sui risultati attesi, la ripartizione dell'impegno richiesto per le diverse linee d'azione è stata valutata ipotizzando che nel primo anno si impegni il 55% delle risorse a disposizione del progetto, e prevalentemente nell'attività di progettazione e sviluppo delle parti del sistema informativo esposte verso l'esterno di ISIN, mentre il restante 45% delle risorse, sarà impegnato nel 2021 prevalentemente per la realizzazione degli strumenti ad uso interno di ISIN.

4.1	Previsione della ripartizione dell'impegno richiesto per le diverse azioni	2020	2021	2020	2021
4.1.1	(A) Esame dei dati esistenti	4%	1%	36.400,00	12.100,00
4.1.2	(B) Sviluppo del portale web esposto al pubblico	10%	4%	97.000,00	36.400,00
4.1.3	(C) Sviluppo dei servizi esposti ai soggetti coinvolti	13%	6%	127.300,00	60.600,00
4.1.4	(D) Realizzazione degli strumenti riservati ad ISIN	11%	7%	109.100,00	72.700,00
4.1.5	(E) Realizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la vigilanza	6%	7%	60.600,00	72.700,00
4.1.6	(F) Realizzazione degli strumenti per l'analisi dei dati e per le elaborazioni statistiche	4%	6%	36.400,00	60.600,00
4.1.7	(G) Supporto agli utenti del sistema	1%	3%	9.100,00	27.300,00
4.1.8	(H) Presidio evolutivo del sistema	2%	6%	18.200,00	63.600,00
4.1.9	(I) Governance del progetto (*)	5%	5%	51.500,00	48.400,00
	<i>Totale:</i>	55%	45%	545.600,00	454.400,00
			100%		1.000.000,00

Tabella 3 - Previsione della ripartizione dell'impegno richiesto per le diverse linee d'azione; (*) la governance si riferisce alle attività di indirizzo, di coordinamento tecnico e amministrativo delle attività.

Il dimensionamento in gg/u riportato al punto 5 è relativo alle attività dal 4.1.1. al 4.1.8 ed esprime un costo medio per giornata uomo che è pari a circa € 560,00 ed è relativo alle attività tecniche per la progettazione e lo sviluppo del sistema informativo. A ciò si aggiunge la valorizzazione economica delle attività di cui al 4.1.9 per le tipiche attività di indirizzo e di coordinamento tecnico e amministrativo del progetto che è commisurata, in base ad analoghe esperienze, in circa il 10% del valore complessivo. Naturalmente, tali grandezze potranno risultare diverse man mano che il progetto potrà disporre di norme certe, fermo restando la somma massima prevista dall'articolo 8 dell'Atto integrativo e il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Nel seguito si espone con un maggior livello di dettaglio la distribuzione temporale delle attività individuate. Le priorità individuate in questo contesto sono indicative, e potranno essere concordate più nel dettaglio all'avvio della fase di progettazione.

7 PIANO DELLE ATTIVITÀ

Quasi tutte le linee d'azione prevedono un maggior impegno nella prima annualità, con un ulteriore impegno residuo a completamento nella seconda annualità, così da poter assestare

l'impostazione iniziale sulla base dell'esperienza derivante dalla messa in esercizio del sistema.

Nella tabella seguente si espone la ripartizione dell'impegno per le diverse attività, sulla base della priorità che consiste nella realizzazione e messa in esercizio dei servizi necessari all'inserimento a sistema di tutti i soggetti coinvolti, e nel consentire la trasmissione delle rispettive comunicazioni.

<i>Ripartizione dell'impegno nel periodo per ciascuna linea d'azione</i>	2020	2021
(A) Esame dei dati esistenti	75%	25%
(B) Sviluppo del portale web esposto al pubblico	73%	27%
(C) Sviluppo dei servizi esposti ai soggetti coinvolti	68%	32%
(D) Realizzazione degli strumenti riservati ad ISIN	60%	40%
(E) Realizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la vigilanza	45%	55%
(F) Realizzazione degli strumenti per l'analisi dei dati e per le elaborazioni statistiche	38%	63%
(G) Supporto agli utenti del sistema	25%	75%
(H) Presidio evolutivo del sistema	22%	78%
(I) Coordinamento del progetto	52%	48%
<i>totale:</i>	55%	45%

Tabella 4 - Ripartizione dell'impegno nel periodo per ciascuna linea di attività

Il primo risultato atteso per ciascuna delle linee di attività individuate, consiste nella predisposizione di un piano di lavoro specifico, attraverso il quale sintetizzare i requisiti progettuali raccolti, ed i risultati attesi, con una distribuzione temporale sufficientemente fine da consentire il monitoraggio delle attività, così da poter prevenire ogni eventuale elemento di criticità che possa interferire con il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei modi predeterminati e condivisi tra le parti.

Come si vede dal grafico, le attività "E, F, G, H," sono spostate sostanzialmente nella seconda annualità, in quanto si ritiene che possano essere impostate solo a seguito della messa a regime del sistema, e perfezionate adeguatamente solo dopo che si potrà disporre dei dati raccolti, uniti al risultato della riconversione dei dati eventualmente recuperati.

Per le linee "G, H" (*Supporto e Presidio*) è evidente che in questo momento sono state ripartite in modo assolutamente lineare a partire dalla seconda metà della prima annualità, per tutta la durata dell'Accordo.

Il prospetto seguente fornisce in modo più dettagliato la ripartizione dell'impegno stimato per ciascuna linea d'azione, individuandone la durata a livello di mesi, così da fornire anche graficamente l'impegno temporale e la distribuzione dei diversi risultati attesi.

7.1 CRONOPROGRAMMA

4.1	Linee d'azione per la realizzazione del sistema informativo di ISIN	2020												2021											
		Gennaio	febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settemb	Ottobre	Novemb	Dicembr	Gennaio	febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settemb	Ottobre	Novemb	Dicembr
	<i>mesi a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo:</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	
4.1.1	(A) Esame dei dati esistenti	x	x	x										x											
4.1.2	(B) Sviluppo del portale web esposto al pubblico	x	x	x	x	x	x			x					x	x						x			
4.1.3	(C) Sviluppo dei servizi esposti ai soggetti coinvolti	x	x	x	x	x	x	y	x	x	x			x	x	x	x	x							
4.1.4	(D) Realizzazione degli strumenti riservati ad ISIN	x	x			x	x	x	y	x	x	x	y		x	x	x	x	x	x					
4.1.5	(E) Realizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la vigilanza						x	x		x	x	x			x	x	x	x	x			x			
4.1.6	(F) Realizzazione degli strumenti per l'analisi dei dati e per le elaborazioni statistiche							x		x	x				x	x	x	x	x						
4.1.7	(G) Supporto agli utenti del sistema									z	z	z			z	z	z	z	z	z	z	z	z		
4.1.8	(H) Presidio evolutivo del sistema									y	y	y		y	y	y	y	y	y	y	z	y	y	y	
4.1.9	(I) Coordinamento del progetto	y	y	y	y	y	y			z	z	z			y	y	y	y	y	y		z	z	z	z

Tabella 5 - ripartizione dell'impegno stimato nel periodo della durata dell'Accordo di collaborazione